

# Infanzia in musica

*Progetto educativo di autorappresentazione dell'infanzia attraverso il suono, il ritmo, la musica e la Fantastica di Gianni Rodari*

## Introduzione

Nella collaborazione tra *Associazione Matura Infanzia* e il *Circolo Gianni Rodari Onlus* per il progetto **“Infanzia in musica”** vengono a convergere anche i *macro obiettivi* che rispettivamente le due Associazioni si prefiggono nel loro oggetto sociale e nei percorsi educativi di cui sono artefici: da una parte l'autorappresentazione della prima infanzia attraverso il linguaggio sonoro e musicale, dall'altra la possibilità di diffondere e applicare lo spirito della Grammatica della Fantasia rodariana nella pratica sonoro – ritmico – musicale, a cui lo stesso Gianni Rodari tanto auspicava, proprio nell'età in cui si inventa *ex novo* il proprio immaginario e si cercano esperienze, individuali e collettive, per poterlo tradurre e rappresentare.

Lo schema di lavoro è semplice: si parte sempre da un “sasso nello stagno”.

La musica la si può comprendere e vivere se ci si mette in gioco stando dentro a questa dimensione, partendo da sé stessi e dal mondo reale. In un certo senso occorre rompere l'idea della musica come corpus statico (e mistico) che va trasmesso dall'alto delle conoscenze di un maestro. La musica invece è un'esperienza da condividere, e le bambine e i bambini lo faranno più volentieri se saranno coinvolti attivamente. Apertura del pensiero, composizione empirica, forme elementari d'invenzione, sono i primi passi da compiere cercando il nesso tra musica e linguaggio e tra questi e la pratica multidisciplinare che coinvolge la grafica, la pittura, l'osservazione, il dialogo, la lettura informale di testi ed ovviamente l'ascolto di testi musicali sino alla loro produzione e presentazione. Non si resta passivi, bensì si parte all'avventura creativa per produrre musica da sé e con gli altri. Per questo si passa anche attraverso l'uso creativo delle nuove tecnologie senza dimenticare le culture popolari, superando le divisioni tra “musica alta e musica bassa”. La materia musica facilmente viene troppo spesso identificata con la grammatica musicale, la notazione, una tecnica d'apprendimento di uno strumento. Rimane quindi materia che deriva da esigenze di formazione di musicista da concerto. Ma i bambini più sono piccoli, più la musica come ogni altra esperienza, rimane inscindibile da un vissuto globale e immediato, da un impegno contemporaneamente affettivo, motorio ed intellettuale. L'attività musicale nella scuola dell'infanzia è da ripensare nel senso di evento comunitario che genera una pluralità di storie e una convergenza di vissuti immaginati e conquistati attraverso l'esperienza narrativa e sinestetica, come esperienza di senso originaria, come iniziazione vera e propria ad un linguaggio, ad una comprensione del mondo, alla nascita di un atteggiamento musicale, ad un ascolto attivo, alla coltivazione della *musicalità* trasversale in ogni esperienza, presente in nuce nella fascia 3-6 e che sarà fonte di apprendimento formale nella fase scolare successiva e di cui la scuola dell'infanzia non deve né preoccuparsi, né allinearsi nella metodologia e negli obiettivi.

## Itinerario

Il percorso si snoda attraverso un ideale itinerario musicale e mitologico, esplorativo e compositivo. Si parte dalla *preistoria della musica*, ossia dalla distinzione tra suono e rumore (caos e universo), alla sperimentazione di materiali da recupero che si ascoltano, come primo strumentario per produrre musica, all'esplorazione del materiale che più di ogni altro è stato nel corso del tempo inventato e gestito dall'immaginario infantile come la *filastrocca* e il *gioco cantato* (*la costruzione del mondo musicale infantile*) della tradizione popolare italiana ed internazionale; prevista poi la possibilità di creare con i gruppi classe *orchestre "fantastiche"* che riproducano suoni di oggetti, ambienti, personaggi, azioni, dimensioni vissute e immaginate; sarà poi possibile successivamente addentrarsi nella *scoperta della musica* attraverso speciali lezioni di "musica fantastica", dove artisti e musicisti "ospiti" presenteranno sia i loro *strumenti* che i *generi e gli stili musicali* che scaturiscono da tutte le potenzialità espressive (non solo quelle "da camera") degli strumenti a disposizione e dalle molteplici possibilità degli stessi di essere suonati in modalità diverse, producendo mondi e racconti musicali, storie sonore e fiabe ritmico musicali a disposizione della comunità scolastica e generate al suo interno.

Nella seconda parte del percorso saranno poi i gruppi classe a sintetizzare le esperienze attraverso la *parte costruens* diversificata: divisi in piccoli gruppi di lavoro, le classi potranno dare vita ad esperienze estetiche diverse, ossia le "*fantasie musicali*": costruzione di cantastorie musicali, fiabe sonore "bambine" originali incise con l'utilizzo del computer e microfoni professionali, orchestrazioni fantastiche basate su materiali di recupero che fanno e producono musica fantastica, costruzione di propri strumenti musicali fino all'utilizzo di uno strumentario più propriamente musicale messo a disposizione dagli esperti, comprendendo anche l'utilizzo fantastico della "voce" individuale e collettiva che produce mondi e sensazioni musicali, sperimentata durante il percorso e non legata necessariamente al "bel canto" ; per le bambine e i bambini che frequenteranno l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, sarà infine possibile esplorare i concetti di melodia, armonia, tempo attraverso un laboratorio di composizione musicale, e di lettura informale di partiture musicali a base di colori, disegni e segni grafici che daranno vita a speciali pentagrammi a misura di bambino, da scrivere e da leggere.

## Ospiti musicisti e lezioni concerto

### **Chiara Morucci, la Sirena e il canto**

Cantante, insegnante di musica, canto leggero e pianoforte, autrice in italiano e portoghese, compositrice. Ha vissuto e studiato canto leggero e musica tra Roma, dove nasce nel 1982, Lisbona e New York. Presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma è laureanda in Canto jazz, partecipa a corsi individuali e seminari con Maria Pia de Vito, Raffaella Misiti, Raffaella Siniscalchi, Susanna Stivali, Anita Rufini (metodo funzionale

della voce), Paulo Feiteira (Fado), Stefania Tallini (pianoforte), Giulia Salsone (chitarra), Aaron Goldberg (pianoforte), Guinga (chitarra) e al Vocinsieme 2012.

Insegnante con esperienza pluriennale, privatamente e presso scuole di musica con lezioni individuali, di gruppo e laboratori, si concentra sulla didattica infantile e giovanile approfondendo metodi di insegnamento ludico-musicali di pratica collettiva, attraverso il gioco, l'ascolto reciproco, la condivisione e l'utilizzo di spazi e strumenti.

Ha studiato pianoforte e chitarra prima di unire entrambe le cose al servizio del canto e della scrittura e a Lisbona è la prima straniera a superare il provino presso la scuola di Fado del "Museo do Fado e da Guitarra Portuguesa", fino a portare a termine il percorso di interprete. Per la canzone d'autore originale è premio nazionale: Velka 2009 (primo premio e miglior brano); Augusto Daolio 2008 (primo premio e miglior voce); Umberto Bindi 2007; Bianca d'Aponte 2006.

Presenta il suo repertorio originale presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma (con ospite Roberto Gatto, Luigi Cinque e Mauro di Domenico) e sullo stesso palco si esibisce per l'omaggio a Gabriella Ferri "Ti amiamo Gabriella" (con Lucilla Galeazzi e Francesco Di Giacomo, accompagnata dalle chitarre di Rodolfo Maltese e Fausto Mesoletta). Si esibisce negli ultimi anni anche presso il The Place di Roma, il Teatro Italia di Casablanca, il Teatro Ccori Wasi di Lima, Palazzo Braschi di Roma. Ha condiviso il palco, inoltre, con Avion Travel, NCCP, Rossana Casale, Gino Paoli.

La sua prima tesi di laurea su multiculturalismo e musica, "Identità Orchestrate", viene pubblicata sul Libro-dvd dell'Orchestra di Piazza Vittorio. All'attivo, i progetti live "Chiara Morucci", di canzoni originali in italiano e portoghese, il progetto "Fado che Amália", il progetto "Retrato do Brasil"

DISCOGRAFIA: È autrice, compositrice e interprete in "Italian modern Tunes", Ed. Flipper music 2011; "Feropedia II", di Gianni Ferretti, ed. Sifare, 2010; "Smooth and Relaxing", compilation de l' Espresso agosto 2009, con il brano "Chuva"; "Premio Bianca d'Aponte 2006 compilation" con il brano "Ed io sono una rosa".

È interprete in: "Romantic Piano & Strings", di Maurizio Furlani e Stefano Torossi, Ed. Flipper Music, 2011; "Guitarra", di Federico Ferrandina, Ed. Flipper Music 2009. Del 2012, "Qualcosa di fondamentale", disco di composizioni originali in lingua italiana.

### **Camilla Dell'Agnola e la storia di Viola e Archetto**

Attrice, cantante e musicista, dopo essersi diplomata in viola al Conservatorio G.Verdi di Milano, studia Contact Improvisation e danza contemporanea con Ariella Vidach a Milano. Dal 2001 si forma e lavora a Roma come attrice-cantante con la compagnia teatrale O Thiasos TeatroNatura di Sista Bramini, con la quale fa spettacoli nei luoghi naturali, spettacoli di narrazione con musica e spettacoli per ragazzi nelle scuole. Ha composto la musica per viola e voce nello spettacolo 'Miti d'acqua' e curato la musica all'interno di diversi spettacoli. Inoltre all'interno della compagnia guida il training nella natura, per gli attori e nei progetti di ricerca. Conduce laboratori di teatro, canto e movimento per

bambini e adolescenti nelle scuole. Collabora in progetti educativi e sperimentali condotti da O Thiasos tra scuola, ambiente, teatro nella natura e biofilia. Ha collaborato con l'Istituto Grotowsky in un progetto internazionale 'Song of Songs' condotto da Maisternia Pisni, gruppo teatrale ucraino di ricerca tra voce e teatro. Ha studiato dal 2002 al 2010 canti della tradizione italiana ed est europea con Francesca Ferri, incontrando anche il lavoro di Nataalka Polovinka (canti trad. ucraini, Compagnia *Maisternia Pisni*) e Dessimlava Stefanova (canti trad. bulgari, *London Bulgarian Choir*). Dal 2009 fa parte come violista e cantante dell'Orchestra Femminile del 41° Parallelo diretta dal Maestro Stefano Scatozza con la quale ha inciso il cd 'Viaggio orizzontale' edito Zone di Musica. Ha fatto parte del Trio Francesca Ferri approfondendo una ricerca sul canto tradizionale polifonico italiano ed europeo. Ha partecipato con il Trio a performances e concerti ed ha inciso il cd 'In questo mondo' edito Zone di Musica. Suona nel Trio Viola *contrakora* di cui ha curato gli arrangiamenti del repertorio tradizionale dell'Africa Occidentale e del Mediterraneo. Conduce il corso triennale *Canto e Ritmica* presso la scuola Hurum Teatro (Roma). Attualmente sta seguendo una formazione sul metodo Linklater 'La voce naturale'.

### **LUCIANO PASTORI, il clown trombettista**

Inizia l'attività teatrale nel 1993, per poi passare alla clowneria e alle arti circensi, quali giocoleria, acrobatica ed equilibrismo con trampoli e monociclo. Dopo parecchi anni di teatro di strada, dal 1999 si dedica al clown-in-corsia, collaborando con la cooperativa Soccorso Clown di Firenze, per incontrare, con il nome di Dottor Bretella, i bambini ricoverati in alcuni importanti ospedali e reparti pediatrici italiani, quali il Meyer di Firenze, il Bambin Gesù e il Policlinico Umberto I di Roma, il Policlinico Le Scotte di Siena e l'ASL 3 di Prato. Nel frattempo frappono l'attività di teatro per bambini con le compagnie Teatriviaggio di Milano e la compagnia Erbamil di Bergamo, girando per tutta Italia. Dal 2004 collabora con il clown russo Vladimir Olshansky (fondatore di Soccorso Clown) in spettacoli di pantomima e clown, in giro per l'Europa.

Dal 2009 inizia la collaborazione con il regista Roberto Gandini del Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli (Teatro di Roma) con la qualifica di assistente alla regia, lavorando all'integrazione di ragazzi con disabilità e senza, tramite l'attività teatrale, con la messa in scena di spettacoli e la realizzazione di laboratori nelle scuole di Roma.

Da sempre appassionato di musica, impara fin da piccolo a strimpellare la chitarra, passando successivamente allo studio delle basi di altri strumenti, per poi approdare negli ultimi anni alla tromba, che usa anche nell'attività teatrale e clown. Recentemente ha fondato insieme ad altri quattro musicisti la Marlon Banda, quintetto di strumentisti, che usano musica e comicità in spettacoli principalmente di strada, ma anche nelle scuole.

### **Piji e il jazz che cambia la musica**

Il primo progetto discografico di Piji è di stampo pop/jazz o, per meglio dire, electro-swing. I testi di Piji, talvolta più impegnati e ironici, talvolta più poetici, si mescolano a

tessiture elettroniche e swingate, con ampi echi di jazz manouche ed un approccio spiccatamente teatrale nei live.

Nell'estate 2013 esce per Carosello records/Isola degli artisti, il secondo singolo di Piji, *C'è chi dice no*, versione electro-swing del classico rock di Vasco, **apprezzata e postata da Vasco Rossi** in persona sulla propria pagina facebook, pubblicata da **Repubblica.it** sulla homepage (con un clamoroso numero di visualizzazioni) e **consigliata da Vincenzo Mollica** nella rubrica "Do Re Ciak Gulp" del Tg1. Così come il suo primo singolo ufficiale *Welcome to Italy*, *C'è chi dice no* e le canzoni inedite del cantautore romano sono state ultimamente ospitate varie volte da **Fiorello** a Edicola Fiore e a Webnotte con **Gino Castaldo** ed **Ernesto Assante**.

Sia *Welcome to Italy* che *C'è chi dice no* conquistano la vetta della classifica jazz di iTunes.

Piji è stato **16 volte 1° classificato in rassegne dedicate alla canzone**, tanto da assumere l'appellativo di "**giovane cantautore più premiato d'Italia**".

Tra i vari riconoscimenti il Premio AFI 2013 (Associazione Fonografici Italiani per Targhe d'autore controcorrente) per il miglior progetto discografico, Premio Lunezia Future stelle 2010, il Premio Bindi 2009 (premiato anche come Miglior Testo e Miglior Musica), il Festival Dallo Sciamano allo showman 2010, il Premio Augusto Daolio 2007, Botteghe d'autore 2007, il Premio L'artista che non c'era 2007, il Premio Monteverde Pasolini 2013 con le Voci nel deserto.

Varie volte ospite del **Premio Tenco**, nel 2010 Piji è stato l'ospite musicale durante tutto il tour di presentazioni del libro di **Enrico De Angelis** (direttore artistico del Club Tenco) "Musica sulla carta" e ha fatto parte della compilation targata Club Tenco "La leva cantautorale degli anni zero".

Durante i giorni del Festival di **Sanremo 2014**, Piji è stato quotidianamente ospite nel talk show del magazine **Vanity Fair** per il quale ha registrato dei clip video in cui rivisitava in chiave swing con il suo quartetto i brani del festival.

L'attività live di Piji conta negli anni più di **500 concerti** (tra cui il "W la gavetta tour") e, dopo la **collaborazione con Simona Molinari** per la canzone "Il Mulo" all'interno del suo album *Dr. Jekyll e Mr. Hyde*, Piji è **ospite fisso de "La felicità tour" 2013/2014** della cantautrice.

Tra le rassegne e i locali dedicati al jazz in cui si è esibito negli ultimi anni, ricordiamo **Umbria Jazz** (Arena Santa Giuliana), Verona Jazz, il Blue note di Milano, Villa Celimontana Jazz Festival, Pescara Jazz, Alburni Jazz Festival, Casa del Jazz, Auditorium Parco della Musica, The Place.

Nella stagione 2013/2014 Piji, con il suo **Electroswing Quintet**, è **artista "resident" dell'Alexanderplatz Jazz Club di Roma** con grandi ospiti (fino a maggio '14) come **Gianmaria Testa**, Giorgio Tirabassi, Michele Ascolese, David Riondino, Ada Montellanico, Nando Citarella, ecc.

Tra i progetti paralleli Piji è parte integrante delle serate di *Swing Circus*, gruppo multiartistico legato alla **danza swing** con cui si è esibito anche sul **Red Carpet della Festa del Cinema** di Roma 2013 e nel **Capodanno '14 del Comune di Roma** ai Fori Imperiali.

Il *Sultanato dello Swing* di Sanremo lo ha nominato "Giannizzero dello swing".

Studio della canzone italiana, tra i vari progetti paralleli ha portato in scena anche lo spettacolo "Il punto G. Oltraggio a Giorgio Gaber" e un tributo alla canzone popolare

romana intitolato "Sèttete". Dal 2010 fa parte del cast del rave teatrale "Voci nel Deserto. Frammenti di libertà di pensiero" che vanta sottogruppi in tutto il mondo.

Piji è laureato in Scienze della Comunicazione e lavora anche presso **Radio Città Futura** di Roma dove conduce in coppia con Ernesto Bassignano la trasmissione Rodeo. Sempre per Rcf ha condotto "Quartiere Latino", "Tempi Moderni" e "Primo Spettacolo", mentre per **Rai International** ha condotto "Notturmo italiano". Nel 2007, con una prefazione di **Stefano Bollani**, viene pubblicato il suo **saggio musicale** *La canzone jazzata. L'Italia che canta sotto le stelle del jazz*, che ha vinto nel 2008 il Festival Internazionale del libro musicale a Sanremo.

## **Il teatro musicale di Roberto Mazzoli**

Approfondisce lo studio della chitarra classica in Italia e in

Brasile, dove si avvicina alla chitarra a 7 corde brasiliana con il M° Rogerio Souza.

Nel 2010 viene pubblicato il suo primo album da solista, *FALTA DE SETEMBRO* con la Philology jazz rec., apprezzato dalla critica specializzata, italiana, brasiliana, americana ed argentina.

Lavora come strumentista in numerosi progetti, con particolare attitudine alla Musica Popolare Brasiliana e al Fado portoghese, e come turnista in studio di registrazione in differenti ambiti musicali (musica popolare brasiliana, songwriting, pop, alternative rock, indie, etc.) È conduttore di laboratori musical e teatrali rivolti ai giovani e, in qualità di polistrumentista (chitarre elettriche e acustiche, guitalele, fisarmonica, sax, percussion, effetti, etc), svolge attività di musicista di scena con differenti compagnie teatrali.

Ha collaborato con Massimo Morganti, Massimo Carrano, Rosie Wiederkher, Luca Pecchia, Giuseppe Tomassini, Claudio Mangialardi, Neney Santos, Andrea Frascaroli, Massimiliano Natale, Stefano Cesare, Gianni di Renzo, Umberto Vitiello, Massimo Aureli, Ida Rendano, Mariangela Morais, Tiziana de Angelis, Bruna Pintus, Chiara Morucci, Laura Serra.